



COMUNE DI ARADEO

(prov. di Lecce)

FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE MENSA DEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA

Allegato alla Delibera della Giunta Comunale n. 29 del 24.03.2022

SOMMARIO

Art. 1 - Costituzione e ruolo

Art. 2 - Composizione, nomina e durata

Art. 3 - Funzioni

Art. 4 - Funzionamento e Compiti della Commissione

Art. 5 - Modalità di controllo

Art. 6 - Disposizioni finali

Art.1- Costituzione e ruolo

Costituzione

La Commissione mensa è l'organismo rappresentante l'utenza del servizio ristorazione scolastica.

Essa è costituita a livello comunale, ed esercita le proprie attività nell'ambito della refezione scolastica delle Scuole dell'Infanzia e Primaria statali di Aradeo.

Così come previsto dalle Linee Guida Regionali per la Ristorazione Collettiva, approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 1435 del 02 agosto 2018, l'Amministrazione Comunale promuove la partecipazione dell'utenza nei procedimenti di verifica sulla funzionalità e sulla qualità del servizio di mensa scolastica. La Commissione Mensa va intesa come una risorsa che può contribuire al miglioramento della qualità del servizio di refezione scolastica e delle relazioni con l'utenza.

Per qualità del servizio di ristorazione s'intende preparare e somministrare pasti:

- Igienicamente sicuri;
- Di valore nutrizionale adeguato;
- Accettati e percepiti positivamente dalla maggioranza dell'utenza.

Ruolo

La Commissione Mensa esercita, nell'interesse dell'utenza, funzioni propositive e consultive ed, in particolare, esercita:

- un ruolo di raccordo tra l'Amministrazione comunale e le famiglie interessate al servizio, facendosi carico di riportare le diverse istanze che pervengono dall'utenza stessa;
- un ruolo consultivo nel formulare variazioni ai menù e sulle modalità di erogazione del servizio;
- un ruolo di monitoraggio dell'accettabilità del pasto, della qualità del servizio, del rispetto del capitolato, attraverso strumenti di valutazione appositamente predisposti;
- promuovere l'azione educativa alimentare e socio-comportamentale del tempo passato in mensa.

La Commissione Mensa non ha poteri gestionali, di competenza dell'Ufficio Scuola comunale, né poteri di controllo igienico-sanitari, di competenza dell'ASL.

Oggetto di valutazione, osservazione e verifica della Commissione Mensa possono essere:

- La qualità delle materie prime;
- Le modalità di stoccaggio e utilizzazione delle materie prime;
- Le modalità di lavorazione e cottura;
- Le modalità di trasporto del pasto e le procedure di somministrazione seguite nei refettori;
- Le caratteristiche igieniche, l'efficienza delle attrezzature, arredi e locali adibiti alla produzione del pasto;
- La gradevolezza e la palatabilità degli alimenti;
- L'indice di gradimento, attraverso rilevazioni dei residui nei piatti;
- La consistenza delle porzioni e la loro corrispondenza alla tabella dietetica;
- L'organico del personale addetto al servizio, sia nei centri cottura, sia nei refettori (intermini di numero, capacità, cortesia, ...).

Art.2- Composizione, nomina e durata

COMPOSIZIONE

La commissione mensa è composta da:

- N.1 Rappresentante dei genitori i cui figli usufruiscono della mensa scolastica per ogni sezione di Scuola dell'Infanzia;
- N.1 Rappresentante dei genitori i cui figli usufruiscono della mensa scolastica per ogni sezione di Scuola Primaria a tempo pieno;
- N.1 Insegnante, responsabile di plesso per la scuola dell'infanzia;
- N.1 Insegnante, responsabile di plesso per la scuola primaria;
- N.1 Rappresentante dell'Amministrazione Comunale, delegato alla Pubblica Istruzione.

NOMINA

La designazione verrà effettuata all'inizio dell'anno scolastico da apposita assemblea dei genitori e dalla Direzione Scolastica o suo delegato, su convocazione della stessa Commissione uscente.

L'elenco dei componenti della Commissione Mensa deve essere comunicato per iscritto all'Amministrazione comunale (i dati anagrafici completi di nome, cognome, data e luogo di nascita, residenza anagrafica di ciascun rappresentante e recapiti telefonici) che provvederà all'esposizione all'Albo pretorio comunale, all'Ufficio Scuola comunale, alla Direzione Scolastica, ed al gestore.

Tale elenco viene comunicato dall'Ufficio Scuola comunale, anche al Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione dell'ASL, che previo corso di formazione ne autorizzerà l'ingresso ai refettori ed ai centri cottura.

La Formazione dovrà comprendere conoscenze su:

- Le caratteristiche di qualità e sicurezza delle derrate alimentari (competenze minime: saper leggere un'etichetta, conoscere durata e conservabilità delle principali classi merceologiche, ...);
- Il processo produttivo del pasto e la prevenzione del rischio igienico (competenze minime: conoscere come vivono i microrganismi e come si può prevenire il loro sviluppo, le temperature di conservazione degli alimenti...);
- Le modalità del servizio di ristorazione, attrezzature, tecnologie, impianti;
- I criteri per una corretta alimentazione;
- ILARN.

DURATA

La Commissione Mensa dura in carica **un anno** e i suoi componenti possono essere rieletti.

Art.3- Funzioni

La Commissione Mensa decide autonomamente, al proprio interno, il calendario delle attività, le date delle riunioni ed ogni altra iniziativa di sua competenza.

La Commissione nomina al suo interno un componente con funzioni di Coordinatore e di Segretario; egli avrà il compito di coordinare i lavori della Commissione, di tenere i collegamenti con l'Amministrazione Comunale e di convocare e presiedere le riunioni.

Il Coordinatore in caso di assenza, sarà sostituito da un supplente, individuato dalla Commissione con le stesse modalità del coordinatore.

Il Coordinatore vigila anche sulla presenza/assenza dei membri eletti, e valuta qualora si verificassero le circostanze, l'ipotesi di sostituzione, nel caso in cui si perpetuassero più di tre ingiustificate e ripetute assenze di uno o più membri, convocando la Commissione stessa con apposito e specifico ordine del giorno.

Le riunioni sono convocate dal Coordinatore ogni qualvolta se ne avvisi la necessità, e comunque con un minimo di quattro volte l'anno con avviso scritto, contenente l'ordine del giorno, da recapitare a propria cura, almeno 3 giorni prima, ai membri della Commissione. Lo stesso è tenuto ad inserire nell'ordine del giorno anche la trattazione di argomenti richiesti da altri componenti.

L'Amministrazione, l'Ufficio Scuola comunale e il Dirigente scolastico potranno richiedere al Coordinatore della Commissione Mensa la convocazione di apposite riunioni, in seguito a richiesta motivata dall'utenza.

Le riunioni sono valide se è presente la metà più uno dei componenti in carica.

Le decisioni vengono prese a maggioranza semplice dei membri presenti, con voto palese (in caso di parità, prevale il voto del Coordinatore).

Delle riunioni della Commissione sarà redatto apposito verbale sottoscritto dal Coordinatore segretario.

La Commissione potrà deliberare di invitare a partecipare alle proprie sedute esperti e tecnici del settore ogni qualvolta ne appuri la necessità.

Alle riunioni possono altresì essere invitati a partecipare all'occorrenza:

- Il Responsabile della Ditta a cui il Comune ha appaltato il servizio di refezione scolastica o un suo delegato;
- Il Funzionario comunale Responsabile del Servizio di refezione scolastica, o un suo delegato;
- Il Sindaco e l'Assessore o Consigliere delegato alla Pubblica Istruzione;
- Il Responsabile dell'Area Funzionale della Nutrizione del SIAN o un suo delegato

Art.4- Funzionamento e Compiti della Commissione

La Commissione Mensa opera in stretto collegamento con l'Amministrazione comunale con l'obiettivo comune del supporto e del miglioramento complessivo nella qualità del servizio di refezione scolastica.

A tale scopo il comportamento dei membri della Commissione è improntato al rispetto e dal confronto costruttivo delle proposte e/o necessità, di volta in volta inserite all'ordine del giorno.

La Commissione Mensa è l'unico organo competente cui gli utenti possono rivolgere richieste ed eventuali osservazioni o quant'altro rientra nei compiti previsti.

I servizi ristorativi, e la ristorazione scolastica in particolare, sono servizi complessi, densi di problematiche e difficoltà non sempre di facile gestione come ad esempio:

- Il preoccupante aumento e diffusione nella popolazione scolastica di intolleranze, allergie e patologie alimentari e/o del comportamento alimentare;
- La scarsa educazione alimentare o la perdita di tradizioni alimentari corrette, in parte della popolazione;
- Il ruolo giocato da insegnanti ed educatori nelle scelte alimentari dei bambini;
- Un'utenza sempre più multietnica, con richieste e diversificazioni del pasto;
- La necessità di conciliare un servizio di qualità ed un costo economico contenuto;
- La molteplicità e diversità di bisogni e attese dell'utente;
- La difficoltà di conciliare qualità nutrizionale ed elevato indice di gradimento;

In una complessità così forte la Commissione Mensa può e deve essere efficace e propositiva, può e deve interagire, ma deve anche darsi un codice "deontologico", di comportamento e azione, chiaro e rigoroso.

In particolare dovranno essere diffuse, comunicate e fatte proprie le seguenti regole:

- La Commissione Mensa agisce solo nell'interesse di tutti i bambini, al fine di tutelare la loro salute;
- Il ruolo della Commissione Mensa, nelle strutture adibite al servizio, è semplicemente quello di osservatore; la Commissione Mensa non interagisce con gli operatori del servizio, con gli insegnanti e con i bambini; osservazioni, critiche ed altro vanno formulate solo in sede appropriata;
- Seguire apposite giornate di formazione organizzati dal Comune di Aradeo di concerto con il Servizio Igiene degli alimenti e della nutrizione della ASL Lecce sulla materia.

Art.5- Modalità di controllo

I sopralluoghi non sono preceduti da alcun avviso.

I rappresentanti della Commissione Mensa potranno accedere ai locali di preparazione ed alle dispense, solo se accompagnati da un addetto e in accordo con il responsabile del centro cottura, con un abbigliamento idoneo (camice bianco o camici monouso, ecc).

Potranno altresì avvalersi, su invito degli stessi, della presenza dell'Assessore o del Consigliere al ramo.

La visita al centro cotture/cucine e dispensa è consentita ad un numero di rappresentanti non superiore a due per visita, sempre nel rispetto delle condizioni sopra descritte.

La visita al centro cottura deve essere garantita almeno tre volte al mese.

I rappresentanti della Commissione Mensa non possono procedere a prelievo di sostanze alimentari (materie prime, prodotti finiti). Deve essere infatti esclusa qualsiasi forma di contatto diretto e indiretto con sostanze alimentari e con le attrezzature.

I rappresentanti della Commissione Mensa non devono pertanto toccare né alimenti cotti pronti per il consumo né alimenti crudi, utensili, attrezzature, stoviglie se non quelli appositamente messi a loro disposizione.

I rappresentanti della Commissione Mensa possono, invece, accedere ai locali di consumo dei pasti,

anche con frequenza quotidiana, dopo averlo concordato con il responsabile del centro cottura. Durante i sopralluoghi non dovrà essere rivolta alcuna osservazione al personale addetto: per gli assaggi dei cibi e per ogni altra richiesta ci si dovrà rivolgere al responsabile del centro cottura e/o del refettorio o a chi ne svolge le funzioni.

L'assaggio dei cibi, appositamente predisposti dal personale addetto, sarà effettuato in aree dedicate e con stoviglie che saranno messe a disposizione dei componenti della Commissione Mensa.

I componenti della Commissione Mensa non devono utilizzare i servizi igienici riservati al personale. Ogni membro della Commissione Mensa può verificare, anche autonomamente, la conformità del servizio alle tabelle dietetiche predisposte dall'ASL ed alle condizioni stabilite nel capitolato speciale d'appalto.

Di ciascun sopralluogo effettuato, sia nei locali cucina che nei refettori, la Commissione Mensa dovrà darne notizia scritta al Sindaco e Consigliere delegato alla Pubblica Istruzione, e all'Ufficio Scuola comunale, trasmettendo anche il relativo verbale correlato di scheda di valutazione: tale verbale deve essere datato, firmato e inviato entro 10 giorni ai suddetti che valuteranno di volta in volta l'adozione degli opportuni provvedimenti (richiesta informazioni aggiuntive al membro che ha effettuato il sopralluogo, richiesta delucidazioni alla ditta appaltatrice del servizio mensa, convocazione della commissione mensa etc.).

Art.6- Disposizioni finali

Il Comune si impegna a mettere a disposizione della Commissione Mensa copia del Capitolato d'appalto.

Il Comune si riserva altresì la possibilità di affidare a proprio Dott. Biologo, se necessario ed in accordo con la Commissione stessa, la possibilità di controlli ed analisi supplementari a garanzia del servizio e della relativa qualità dei cibi, in un'ottica di trasparenza e benessere degli stessi alunni.

Ogni modifica al presente regolamento può essere proposta dalla Commissione stessa e/o dall'Amministrazione Comunale che in tal caso si impegna a confrontarsi con la Commissione per eventuali modifiche.